



CITTÀ DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Pordenone

Raccomandazioni per una NAVIGAZIONE SICURA a uso dei minori

1. Non fornirò mai, senza il permesso dei miei genitori, a chi incontrerò sulla rete informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o scuola frequentata;
2. Non darò mai a nessuno la mia password, neanche al mio migliore amico;
3. Non invierò a nessuno le mie foto (il regolamento vieta, comunque, l'upload di qualsiasi file);
4. Non accederò a siti che comportino un pagamento senza il permesso dei miei genitori;
5. Non comunicherò a nessuno, e per nessuna ragione, il numero di carta di credito o le coordinate bancarie e i dati bancari dei miei genitori;
6. Non fisserò appuntamenti, né incontrerò alcuno conosciuto sulla rete, senza aver prima avvisato i miei genitori;
7. Avviserò sempre l'operatore o i miei genitori, quando mi imbattevo in informazioni o altro presenti sulla rete che creano disagio o di cui non capisco bene lo scopo.



Raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete a uso dei genitori

INTERNET offre la possibilità di scambio di informazioni e una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata, ed è pertanto uno strumento straordinario e ormai imprescindibile.

È uno strumento nato per gli adulti, anche se attualmente sono disponibili in rete servizi informativi, educativi e ricreativi destinati ai bambini e ragazzi.

Il libero accesso ai siti da parte dei ragazzi rende possibili situazioni poco appropriate o rischiose.

Quali i rischi?

- le notizie reperite in rete non sono sempre attendibili e qualitativamente valide (soprattutto in chat o newsgroup dedicati ai temi più vari)
- il facile accesso a siti con contenuti scabrosi, violenti, razzistici
- i dati (nome, età, indirizzo, telefono, n. di conti correnti, n. di carta di credito, ecc.) che vengono immessi possono essere catturati e utilizzati per scopi illeciti;
- gli interlocutori del minore possono presentarsi sotto falsa identità per carpirne la fiducia a fini illeciti
- la possibilità di fare incautamente acquisti, anche di grossa entità, o di incorrere, anche non intenzionalmente, in infrazioni a leggi vigenti.

Soluzioni possibili

La soluzione più impegnativa, ma senz'altro la più efficace è l'educazione all'uso che implica da parte all'adulto una buona conoscenza di internet e una buona esperienza, oltreché un rapporto di fiducia con il minore.

Ciò si traduce in:

- fare esperienza di navigazione comune, in cui l'adulto assume il ruolo di guida, piuttosto che di censore
- stabilire insieme, in un clima di confidenza reciproca, i siti che meritano di essere visitati oppure no
- spiegare come funziona la pubblicità in rete e quali sono gli scopi
- spiegare la necessità della riservatezza dei dati personali e di famiglia e di un codice di comportamento responsabile per non incorrere, anche inconsapevolmente, in illeciti